



gerbione c e m

RAPPORTO ANNUALE  
JAHRESBERICHT

2023



# Indice

La parola alla Direzione/ Leitartikel	2
Il comitato dell'associazione Fattoria Gerbione	6
L'equipe di Gerbione	10
Le impressioni dei giovani a Gerbione	26
Supervisione di equipe: un lavoro per affinare il nostro strumento di lavoro	28
Gerbione in cifre	30
Quote sociali e donazioni / Mitgliederbeiträge und Spenden	32
Donatori/ Spender	35
Bilancio / Bilanz 31.12.2023 / 2022	36
Conto economico / Erfolgsrechnung	40
Impressum	44

*Per semplificare la lettura, quando impieghiamo la forma maschile, intendiamo anche tutte le altre forme di appartenenza di genere*

**"Se non sei volenteroso, allora ho bisogno di... PAZIENZA."**

*Haim Omer*

**1. Presenza e preoccupazione vigile**

*"Sono qui perché TU sei importante per me"*

**2. Autocontrollo e prevenzione dell'escalation**

*"Non possiamo cambiarti"*

**3. Rete di supporto e alleanze**

*"Informiamo anche gli altri per i quali TU sei importante"*

**4. Protesta e resistenza non violenta**

*"Opponiamo resistenza"*

**5. Gesti di apprezzamento e riconciliazione**

*"Ti dimostriamo che ti vogliamo bene"*

**6. Trasparenza e apertura parziale**

*"Ti informiamo su come agiamo"*

**7. Processi di riparazione**

*"La compensazione è necessaria! Ti supportiamo in questo"*

**"Bist du nicht willig, so brauch ich... GEDULD"**

*Haim Omer*

**1. Präsenz und Wachsame Sorge**

*«Ich bin da, weil DU mir wichtig bist»*

**2. Selbstkontrolle & Eskalationsvorbeugung**

*«Wir können DICH nicht verändern»*

**3. Unterstützungsnetzwerk & Bündnisse**

*«Wir informieren auch andere, denen DU wichtig bist»*

**4. Protest & gewaltloser Widerstand**

*«Wir leisten Widerstand»*

**5. Gesten der Wertschätzung & Versöhnung**

*«Wir zeigen DIR, dass wir dich gernhaben»*

**6. Transparenz & partielle Öffentlichkeit**

*«Wir informieren DICH darüber, wie WIR handeln»*

**7. Wiedergutmachungsprozesse**

*«Entschädigung muss sein! Wir unterstützen DICH dabei»*

## Care lettrici, cari lettori,

vorremmo informarvi brevemente sui temi principali dell'anno 2023. Il concetto della "nuova autorità secondo Haim Omer" è una parte integrante del nostro accompagnamento quotidiano e si basa su 7 pilastri. Fortunatamente, il modello educativo autoritario è obsoleto, ma la società riconosce la necessità di certe regole e atteggiamenti mirati da parte degli adulti. Haim offre un orientamento pratico per genitori, educatori, insegnanti e tutti coloro che lavorano con bambini e adolescenti, senza che sia necessario un grande studio.

La nostra presenza e cura attenta si manifestano nella frase: "Sono qui perché TU sei importante per me". Organizziamo il nostro compito educativo attraverso incontri settimanali regolari, conversazioni a tavola, in macchina, attorno al fuoco nel cortile o tramite chat. Il benessere e le esigenze degli adolescenti e dei giovani adulti sono sempre al centro della nostra attenzione. Il nostro

## Liebe Lesende,

wir möchten euch an dieser Stelle kurz über die Kernthemen des Jahres 2023 informieren. Das Konzept der «neuen Autorität nach Haim Omer» ist ein integraler Bestandteil unserer täglichen Begleitung und basiert auf 7 Säulen. Glücklicherweise ist das autoritäre Erziehungsmodell veraltet, doch die Gesellschaft erkennt die Notwendigkeit gewisser Regeln und gezielter Haltungen der Erwachsenen. Haim bietet praktische Orientierung für Eltern, Erzieher, Lehrer und alle, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, ohne dass ein großes Studium erforderlich ist.

Unsere Präsenz und aufmerksame Fürsorge zeigen sich in dem Satz: „Ich bin da, weil DU mir wichtig bist“. Wir gestalten unsere Beziehungsaufgabe durch regelmäßige Zeit für Wochengespräche, Gespräche am Tisch, im Auto, am Feuer im Innenhof oder über den Chat. Dabei stehen stets das Wohl und die Anliegen der Jugendlichen und jungen Erwachsenen im Mittelpunkt. Unser Ziel ist es,

obiettivo è fornire il supporto e l'orientamento necessari attraverso una collaborazione cooperativa.

La supervisione e lo scambio interno, ad esempio con lo Sportello (di prevenzione della violenza), sono molto importanti per noi. Ci aiutano a sostenere efficacemente l'autoriflessione e l'autocontrollo. Accettiamo il fatto che non possiamo cambiare gli altri e rimaniamo fedeli ai nostri valori. Siamo pronti a prendere posizione quando il comportamento di una persona ferisce sé stessa, gli altri od ostacola lo sviluppo personale.

L'anno scorso ci siamo concentrati sul rafforzamento della collaborazione con le reti di riferimento. È importante che gli adolescenti siano informati in modo appropriato alla loro età su idee, conseguenze e strategie d'azione che riguardano il loro percorso di vita. Soprattutto, il lavoro sulle conseguenze e sulla riparazione rappresenta una sfida. Ci impegniamo intensamente come équipe a sviluppare strumenti per concludere i processi in modo coerente e a creare nuovi

durch eine kooperative Zusammenarbeit die notwendige Unterstützung und Orientierung zu bieten.

Supervision und interner Austausch, z. B. mit dem Sportello (Gewaltpräventionsgruppe), sind für uns sehr wichtig. Sie helfen uns dabei Selbstreflexion und Selbstkontrolle effektiv zu unterstützen. Wir akzeptieren, dass wir andere nicht ändern können und stehen zu unseren eigenen Werten. Insbesondere dann, wenn das Verhalten einer Person sich selbst oder andere verletzt oder die persönliche Entwicklung behindert, sind wir bereit, Position zu beziehen.

Im letzten Jahr lag der Fokus darauf, die Zusammenarbeit mit den Bezugsnetzen zu stärken. Es ist wichtig, dass Jugendliche altersgerecht über Ideen, Konsequenzen und Handlungsstrategien informiert werden, die ihren Lebensweg betreffen. Vor allem die Arbeit mit Konsequenzen und Wiedergutmachung stellt eine Herausforderung dar. Wir setzen uns intensiv dafür ein, als Team Instrumente zu entwickeln, um Prozesse conse-

strumenti o ampliare quelli esistenti.

Al centro del nostro lavoro ci sono i ragazzi con le loro storie individuali, esigenze, gioie e sfide. Per accompagnarli nel miglior modo possibile, abbiamo bisogno di un'équipe che prenda a cuore il compito di accompagnare i giovani e lo metta in pratica con testa, cuore e mano.

Il nostro Comitato direttivo e la nostra équipe sono così variegati e colorati che abbiamo deciso quest'anno di presentarci.

Vi auguriamo una piacevole lettura e vi ringraziamo sinceramente per il vostro supporto.

*Simon e Birgit Maurer*

quent abzuschließen und neue Instrumente zu entwickeln oder bestehende zu erweitern. Im Zentrum unserer Arbeit stehen die Jugendlichen mit ihren individuellen Geschichten, Bedürfnissen, Freuden und Herausforderungen. Um sie bestmöglich zu begleiten, benötigen wir ein Team, das die Begleitung der Jugendlichen als Aufgabe wahrnimmt und diese mit Kopf, Herz und Hand, umsetzt. Unser Vorstand und unser Team sind so vielfältig und bunt, dass wir uns entschieden haben, uns in diesem Jahr vorzustellen.

Wir wünschen euch eine kurzweilige Lektüre und bedanken uns herzlich für die Unterstützung.

*Simon und Birgit Maurer*

## Il comitato dell'Associazione Fattoria Gerbione

Dietro le quinte del cem (centro educativo per minorenni) Gerbione, i membri del comitato dell'Associazione Fattoria Gerbione danno il loro contributo per far funzionare la struttura al meglio. In queste pagine avrete modo di conoscerli. I temi di cui il comitato si è occupato nel 2023 sono stati: la realtà economica, le finanze e la contabilità, la sicurezza e la protezione dei dati, l'approvazione del concetto prevenzione delle violenze e delle violazioni dei confini, come pure le diverse sfide attuali e future che attendo il Gerbione.

***Nella fotografia, da sinistra a destra:***

*Consuelo Righettoni Pantellini, Viviana Martignoni,  
Roland Schaad, Maura Colombo, Alessandro Zanga*





### Roland Schaad

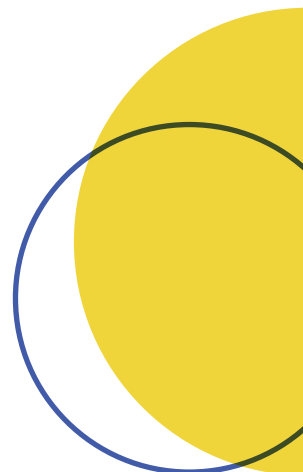
Mi chiamo Roland Schaad e sono dodici anni che sono nel comitato in qualità di Presidente. In questi anni ho vissuto diversi sviluppi di Gerbione: ho assistito e accompagnato il cambiamento linguistico (dal tedesco all'italiano). Negli ultimi anni l'aumento di fragilità psichiche dei ragazzi collocati ha comportato un'ulteriore trasformazione e adeguamento di Gerbione. A interessarmi è anche la comunicazione a tutti i livelli: con la Direzione, i collaboratori, i colleghi di comitato. Di professione sono psicologo e l'età adolescenziale mi piace perché la sento piena di vivacità.

### Maura Colombo

Sono circa cinque anni che sono nel comitato dell'Associazione Fattoria Gerbione. Mi sono avvicinata a questa associazione perché ero già vicina ad un altro progetto, quello di Bordei, dove ho conosciuto Roland che mi ha portata a Gerbione. Con la mia professione - sono avvocato - tocco con mano tanti disagi, tra cui anche quelli dei giovani. Essere attiva nel comitato è un'opportunità interessante per dare seguito al mio desiderio di poter fare qualcosa, sempre nel limite delle mie capacità.

### Viviana Martignoni

Mi chiamo Viviana, ho 63 anni, di professione sono contabile. La motivazione che mi spinge ad essere attiva nel comitato di Gerbione è che in questo modo posso conoscere una realtà completamente diversa dalla mia attività professionale. Il Gerbione è una realtà che ho voluto conoscere: è un anno e mezzo che posso dare il mio contributo come membro di comitato.





### Alessandro Zanga

Ho 50 anni, e professionalmente sono attivo nel settore finanziario, come funzionario di banca. Sono nel comitato da circa un anno e mezzo e a motivarmi a sostenere le attività a Gerbione è che in questo modo posso dare un piccolo contributo per aiutare i ragazzi e i giovani. Ho tre figli in età adolescenziale e questo mi stimola nei miei compiti qui a Gerbione dove cerco di trasmettere anche quello che imparo dalla mia esperienza professionale e familiare. A Gerbione mi sono occupato di temi come l'informatica e la protezione dei dati, e l'anno scorso ho partecipato alla bellissima festa d'estate.

### Consuelo Righettoni Pantellini

Ho quasi 49 anni e sono nel comitato dal 2020. Sono docente di scuola elementare e dal 2000 lavoro nella piccola sede di Locarno Monti. I ragazzi li ho nel cuore. Ho conosciuto giovani con situazioni familiari tremende che, grazie a strutture serie, hanno intrapreso un percorso di formazione e di crescita, trovando uno sbocco per il loro futuro. Cerco quindi di dare il mio modesto contributo per offrire un aiuto concreto a tanti giovani. Questo mi fa credere nella validità del progetto Gerbione.

## L' équipe di Gerbione

I collaboratori di Gerbione formano un team molto variopinto: in un incontro di supervisione hanno scelto un oggetto rappresentativo del loro lavoro a Gerbione, alcuni lo descrivono liberamente. Buona lettura alla scoperta delle singolarità delle persone che vivono e lavorano a Gerbione.

### **Fotografia**

#### **Fila dietro, da sinistra a destra:**

*Arianna Tekic, Silvana Bremen, Barbara Gianettoni, Miguel Ramirez, Nora Terinieri, Enrico Teofani, Simon Maurer.*

#### **Fila davanti, da sinistra a destra:**

*Birgit Mooslechner Maurer, Aline Bernhardt-Bonini, Barbara Romano, Alessandro Ligato.*

#### **Collaboratori 2023 assenti:**

*Giacomo Beretta Piccoli, Gionathan Bertini, Anja Käthner, Ursel Kautt, Dylan Lepore, Matteo Minoletti, Leonardo Scheuermann*



## Aline Bernhardt-Bonini



Sono Aline. Ho ancora 44 anni. Quando avevo l'età dei ragazzi del Gerbione, dopo aver finito la scuola media, ho cominciato a esplorare e guardarmi in giro, vivendo e lavorando in tanti paesi e luoghi diversi per quattro anni. Dopodiché ho studiato Sport, e sono diventata Maestra per Ginnastica e Terapie Movimentali, opzione danzaterapia e psichiatria. In seguito, ho lavorato con bambini di strada in Nairobi e ho aiutato in diversi istituti per persone disabili. Così per capire un po' meglio tutto questo lavoro sociale, ho studiato antroposofia alla HFS Lausanne e sono diventata educatrice sociale; lavoro al Gerbione da 7 anni.

Siamo un team con un grande potenziale, ricco di caratteri diversi e pure collaborativi. L'accompagnamento dei ragazzi è variato, le dinamiche cambiano spesso, le sfide non mancano e a volte i ragazzi mi aiutano ad aprire i miei orizzonti. È un bel lavoro. Un evento settimanale di cui mi occupo, è la cena autogestita dove ognuno ha la possibilità di essere seguito nella preparazione del suo piatto desiderato. Quello che attualmente rappresenta di più il mio lavoro, sono i lavori manuali e creativi (ceramica, mosaico, feltro, gioielli, ...). Mettersi in moto e dare forma a quello che c'è aiuta molto a riflettere sullo stato d'animo senza dover usare troppe parole. Creando, ci sono momenti di frustrazione e soddisfazione, di silenzio e chiacchierate, di sfoghi individuali o lavori in gruppo. Quando risulta un pezzo unico e armonioso, i sorrisi diventano strabelli.

## Gionathan Bertini



Un saluto a tutti, mi presento: mi chiamo Gionathan e ho 27 anni. Da ottobre 2023 lavoro presso il cem Gerbione come stagista così da poter accedere all'indirizzo di lavori sociali alla SUPSI con la formula PAP.

Al Gerbione ho trovato un team fortissimo: ognuno diverso dall'altro con qualità e difetti che a parer mio fanno funzionare efficientemente la squadra nel complesso e ostico mondo dell'educazione. Sono stato fin da subito accolto molto bene ed aiutato in situazioni che per inesperienza mi hanno creato domande e difficoltà.

Le mie mansioni all'interno di Gerbione sono molteplici: dal cucinare il pranzo o la cena, alle pulizie, allo svolgimento del programma interno fino all'accompagnamento dei ragazzi ai loro appuntamenti o alle attività organizzate dal cem.

In generale mi reputo una persona allegra e attiva, amo viaggiare per il mondo alla scoperta di nuovi sapori, luoghi e tradizioni, nutro un grande interesse per il calcio, la moda, i film e la musica.

Se dovessi scegliere un oggetto che mi rappresenta sceglierei un libro, perché per arrivare a capire la morale di quello che stai leggendo devi leggere capitolo dopo capitolo così come nella vita per capire le esperienze devi viverle passo dopo passo. Il libro è una radio silenziosa piena di storie, che hanno sempre qualcosa da insegnarti o ispirarti, basta iniziare dalla prima pagina. Inoltre è un oggetto duttile in quanto dovesse traballarti il tavolo puoi usarlo come spessore o lanciarlo a qualcuno che ti fa arrabbiare.

## Silvana Bremen



Sono Silvana Bremen, ho 57 anni, e lavoro al Gerbione da cinque anni. In parallelo al mio ruolo di mamma in seno alla mia numerosa famiglia, ho lavorato per oltre venti anni come docente, prima di scuola media, poi presso diverse scuole professionali del Cantone. Da sempre ho coltivato una profonda passione per il mondo giovanile, ciò non solo in ambito dell'insegnamento, bensì impegnandomi anche nello sviluppo e nell'attuazione di progetti sociali rivolti a questa fascia di età.

Il mio ruolo principale al Gerbione consiste nell'affiancare tutti i giovani durante il loro percorso scolastico e/o formativo. Oltre ad essere entusiasmante, si tratta di un ruolo estremamente diversificato, che passa dal sostegno nei compiti, alla gestione dei contatti con le sedi scolastiche, all'orientamento scolastico e professionale, alla collaborazione con vari enti, nonché al contatto stretto con il mondo del lavoro, per stages d'osservazione, d'orientamento o in vista di apprendistati.

Mi occupo inoltre della strutturazione personalizzata del programma interno per coloro che momentaneamente non sono inseriti in un percorso formativo all'esterno, del mantenimento e dello sviluppo delle loro competenze scolastiche nelle materie di base, al loro accompagnamento verso l'ottenimento della licenza di scuola media da privatisti.

Assieme a Barbara R. faccio inoltre parte dello sportello "Prevenzione delle violenze e delle violazioni dei limiti".



## Barbara Gianettoni



Ho 56 anni e lavoro al Gerbione da quindici anni. Allora nessuno parlava l'italiano. I giovani provenivano tutti dalla Svizzera interna. Erano adolescenti e anche giovani adulti, fino ai 25 anni. I weekend con loro erano molto intensi, dato che non avevano amici in Ticino e quindi facevamo molte attività assieme. Qui a Gerbione ho vissuto molti cambiamenti e anche i momenti più intensi e difficili mi hanno trasmesso un senso di rispetto per i diversi percorsi dei ragazzi.

Sono titolare di una piccola azienda agricola vicina a Gerbione, con pecore e cavalli. I ragazzi di Gerbione hanno possibilità di svolgervi delle attività e di relazionarsi con i cavalli. A Gerbione sono educatrice di riferimento e da molti anni mi occupo della riunione dei ragazzi. Mi piace anche proporre e organizzare attività fuori da Gerbione: giornate in montagna, al mare o al lago, o in città.

Per me Gerbione può essere rappresentato da un fiore di camelia con dei boccioli ancora chiusi: da un lato vi sono molte nuove "nascite", dall'altro vi sono anche "partenze" e in tutto questa trasformazione vi è una grande varietà, proprio come le camelie.

## Ursel Kautt



Sono Ursel Kautt, ho 54 anni, sono al Gerbione da sei anni. Adesso, il tempo che ho trascorso in Svizzera (4 anni a Lucerna e 24 anni in Ticino) è maggiore rispetto a quello che ho vissuto in Germania.

Sono la responsabile della cucina al Gerbione: coordino la spesa, il piano dei menu della settimana, svolgo e controllo le pulizie giornaliere, settimanali e mensili, ecc.

La cucina è il cuore del Gerbione: si fanno tante cose, si mangia, ci si incontra, si ascolta musica, si fanno torte, si gioca, ci si racconta, si cucina, si fa ceramica, si litiga, si fa pace, ....si vive.

Mi piacciono molto i lavori concreti, che si fanno con le mani, con un risultato sul tavolo. Mi piace anche mettere le mani nella terra: seminare, bagnare, curare e raccogliere le verdure del nostro orto; è una mia passione e mi sento al posto giusto.

Come formazione sono educatrice/assistente sociale: ho fondato e lavorato per 12 anni in un pre-asilo del bosco a Solduno. Ho svolto una formazione in pedagogia della natura (Elebnispädagogik und Waldspielgruppe), una in costellazioni familiari, e una in "accompagnamento alla fine della vita".

Il mio oggetto simbolo per noi collaboratori è un mazzo di fiori, di diversi tipi, colori, grandezza, anche con rami e foglie, e di diversi odori, ... insieme formiamo un bel bouquet, ognuno/a ha trovato il suo posto giusto.

## Alessandro Ligato



Nome e cognome: Alessandro Ligato

Età: ho 43 anni.

Formazione e percorso professionale: dopo aver studiato cinema e fotografia, ho svolto vari lavori, tra cui quello di boscaiolo e guida museale. Successivamente, ho deciso di intraprendere il percorso alla SUPSI e due anni fa ho concluso il mio Bachelor diventando educatore formato.

Ruolo e Competenze: attualmente sono educatore di riferimento. La mia abilità principale è la capacità di stabilire relazioni significative con i ragazzi. Quando sono presente, è noto che organizzeremo una grigliata, ma sono aperto anche a cucinare il tofu. Credo fermamente nel lavoro sociale come un processo dialogico e partecipato, e cerco di applicare questo approccio nei percorsi con i ragazzi.

Oggetto Simbolo: la mia fotografia in bianco e nero rappresenta il mio lavoro e la mia passione. Non è solo un hobby, ma uno strumento che utilizzo per riflettere e crescere insieme ai ragazzi.

## Simon Maurer



Lavorare come direttore del Gerbione non è solo una sfida emozionante, ma anche un'opportunità unica per collaborare con mia moglie. La nostra decisione condivisa di lavorare e persino di vivere nel Gerbione conferisce al nostro lavoro un legame speciale con i giovani e il loro sviluppo, con il personale e il luogo stesso.

La mia carriera nel lavoro sociale è iniziata già durante la mia infanzia, quando i miei genitori hanno avuto un ruolo fondamentale nella fondazione di un'istituzione nella quale vivevamo. Queste prime esperienze mi hanno plasmato e a quanto pare ho percepito una vocazione per questo compito sociale. Oltre 20 anni fa ho completato la mia formazione come terapeuta sociale e da allora mi sono costantemente aggiornato, fino a conseguire infine un certificato per la gestione delle istituzioni non profit.

Come direttore del Gerbione, la mia missione è offrire opportunità ai giovani e al contempo aiutare a migliorare il lavoro nel settore. Accompagno i processi di cambiamento con uno stile di leadership collaborativo collegiale, basandomi sulle mie conoscenze manageriali. Il mio compito è impegnativo, soprattutto dal punto di vista emotivo e della complessità delle dinamiche sociali.

Per me, trovare soluzioni è la sola opzione e mi lascio ispirare da alcuni hobby e passioni personali: quando guido la moto in curva, non guardo il muro, ma cerco la via d'uscita. Nel trading con le criptovalute imparo a gestire le emozioni, il fallimento e il successo. La disciplina e la capacità di perseverare le alleno anche in palestra. Il mio cuore si nutre con il tempo trascorso con la mia famiglia e nella natura.

Come oggetto ho scelto il portafoglio (soldi, forma di energia che deve fluire). Mi piace. Chissà perché....

## Birgit Mooslechner Maurer



Mi chiamo Birgit e ho 49 anni. Dal 2016 lavoro al Gerbione, prima come collaboratrice, poi ho fatto un anno di passaggio di testimone dagli ex-direttori (fondatori) a una co-direzione con Simon, mio marito. Dal 2017 siamo i responsabili della struttura e viviamo con i nostri due figli in un appartamento situato sopra Casa Gialla. Nella vita ho fatto diverse esperienze: da un apprendistato in banca, a un viaggio in Africa fino ad arrivare in Ticino. Mi piace fare lavori manuali, vivere al ritmo della natura, studiare i riti di diverse culture per vivere insieme, teatro - improvvisazione, leggere, ecc., in breve mi piace interessarmi alla vita, ai cambiamenti e al senso connesso. Al Gerbione ho apprezzato sin dall'inizio che posso vivere le mie qualità, mi preparo, organizzo e poi la vita e i ragazzi ci mettono del loro, e spesso ne esce qualcos'altro, di nuovo. Qualche volta faccio anche fatica stare in questa dinamica, quando entra nella quotidianità, e quando la velocità dei cambiamenti si fa sentire. D'altra parte questo lato spontaneo mi piace molto.

Ho scelto la "macchina a vapore" come oggetto che rappresenta il mio lavoro: gli associa la forza, la dinamicità e il movimento. Mi piace, anche se qualche volta vorrei capirne ancora di più il funzionamento.

## Miguel Ramirez



Sono Miguel e sono colombiano. Ho studiato ingegneria informatica; ho una formazione in teatro pedagogico popolare; ho collaborato in diversi programmi di cooperazione mirati alla popolazione vittima del conflitto in Colombia. Ho dedicato la maggior parte della mia vita professionale al lavoro sociale, nella prevenzione del consumo di sostanze psicoattive. Questo lavoro era indirizzato a giovani adulti e a bambini. Al mio arrivo in Svizzera ho lavorato con "idee sport", prima come vice capo e dopo come capo progetto. Ho collaborato con il centro giovani di Chiasso come aiuto animatore.

Credo di essere una persona aperta alle nuove sfide e ai cambiamenti. Di segno zodiacale sono una vergine e come tale mi piace la responsabilità nel lavoro e la precisione ma non la perfezione. I miei colleghi dicono che non mi arrabbio mai ma i ragazzi dicono che sono severo. Mi piace molto cucinare e mentre cucino ascoltare la buona musica. Sono a Gerbione da tre anni: oltre che lavorare con i ragazzi, mi occupo di gestire l'orto e la serra e sono anche responsabile della manutenzione degli spazi esterni e interni.

## Barbara Romano



Sono Barbara, mi chiamano a volte anche Barbara della Mocca, per distinguermi dalla mia collega. Già da qualche tempo appartengo alla generazione “silver”: ho 52 anni e lavoro a Gerbione da quasi sette anni. Sono educatrice di riferimento, e mi occupo dell’attività “mondo animale” nel programma interno. Sono responsabile degli animali che vivono a Gerbione, e faccio una prima valutazione delle richieste dei giovani che vogliono tenere un animale. Ho anche il ruolo di responsabile pratico per gli studenti SUPSI. Sono membro, assieme a Silvana, dello sportello di Prevenzione delle violenze e delle violazioni dei limiti. Infine, mi occupo dell’allestimento dei rapporti annuali (redigere articoli, contatti con il grafico e la stampa, ecc.). Negli anni passati ho seguito due corsi brevi di formazione continua nel lavoro centrato sulla soluzione, e nel 2023 ho svolto il cas in pedopsichiatria. Lavorare in diversi “settori” di Gerbione mi stimola perché mi permette di considerare i percorsi dei ragazzi da diverse angolature e con uno sguardo un po’ più distante. Come mio oggetto simbolo per il lavoro a Gerbione ho scelto un sottovaso con la sabbia: Gerbione per me è un luogo dove ognuno di noi, collaboratori e ragazzi, può lasciare tracce, sue personali, uniche. A Gerbione “l’unico”, l’individuo con le sue specificità trova il suo posto. Queste tracce possono, come lo è la natura della sabbia, anche essere cancellate e ritracciate: nulla è fisso e immutabile, tutto scorre e si “riscrive”, come i vissuti e le storie nostre e dei ragazzi che seguiamo.

## Arianna Tekic



Mi presento: sono Arianna Tekic studentessa al quarto anno di formazione SUPSI, come PAP (pratica professionale parallelo alla scuola). Nel mese di settembre ho compiuto trent'anni, quindi sono una studentessa non proprio alle prime armi. Al momento sto svolgendo la tesi di Bachelor in lavoro sociale sulla "dispersione scolastica", tema molto attuale e caldo non solo all'interno del nostro CEM: è una realtà distribuita su tutto il suolo ticinese.

Lavoro al 60% e solitamente svolgo le notti durante i fine settimana semi-chiusi. Questi weekend sono molto preziosi, in quanto le relazioni hanno maggior possibilità di costruirsi e si creano legami forti. Dallo scorso anno, assieme alla direzione, redigo una parte dei rapporti di sviluppo e sono all'interno del gruppo che allestisce i PO (piani operativi).

Sono educatrice di riferimento di una ragazza, seguendo una modalità tandem, vale a dire che sono seguita e sostenuta dalla mia referente pratica Barbara Romano. La ragazza ha (ed ha avuto) difficoltà ad entrare in relazione con il resto dell'équipe, per questo motivo è stato pensato di assegnarla a me.

L'oggetto rappresentativo che ho scelto è il setaccio. Buona parte del tempo investito all'interno del Gerbione è la cucina, mia grande passione. Credo che il setaccio sia una buona metafora che richiama alla trasformazione, fase che mi permette di tracciare un parallelismo con l'adolescenza.



## Enrico Teofani



Mi chiamo Enrico Teofani, ho 65 anni, ma non vado ancora in pensione e aggiungo un anno, perché mi piace il mio lavoro e il posto!

Sono nato a Roma. All'età di 8 anni ci siamo trasferiti nella Svizzera tedesca. Compiuto i cinquant'anni, mia moglie ed io siamo venuti a vivere nel Gambarogno.

Il mio compito nel Gerbione è di tenere la contabilità, gestire i salari e svolgere vari lavori amministrativi. Inoltre, sono il verbalista delle riunioni del Comitato.

Il mio rapporto con i ragazzi e le ragazze è limitato, perché non ho un compito educativo. Ho contatto con loro, durante la pausa mattutina o quando c'è qualche evento interno, oppure qualche "progetto finanziario". Conosco le difficoltà del lavoro delle mie colleghe e colleghi, avendo già lavorato nell'ufficio del tutore ufficiale. Li ammiro per il lavoro che svolgono e come lo svolgono. Il mio lavoro invece è più programmabile e meno emotivo, forse per qualcuno anche noioso... ma a me piace!

Un oggetto che rappresenta il mio lavoro? Forse un albero? La contabilità che cresce durante l'anno, chiudendo il ciclo in inverno? I tanti scontrini delle varie spese, le foglie cadenti? La ripartenza in primavera? Un tronco, con radici profonde nella terra per mantenere la stabilità? I frutti come premio per essere consapevole di aver fatto un buon lavoro?

Il mio lato emotivo lo posso vivere più nel mio tempo libero, dedicandomi soprattutto alla musica, suonando il trombone e cantando in varie formazioni locali (musica bandistica, jazz, sperimentale).

Durante i miei 14 anni di attività ho vissuto molti cambiamenti, ma soprattutto i tanti ragazzi e ragazze che hanno trascorso una parte della loro vita nel Gerbione e che ho avuto il piacere di conoscere, con i loro difetti, ma anche con molti pregi, certe volte forse più nascosti.

Cercherò di godermi quest'ultimo anno. Gerbione, mi mancherai!

## Nora Terinieri



Sono Nora, ho 26 anni e lavoro a Gerbione da marzo 2023. Nonostante il mio cognome italiano sto ancora imparando l'italiano perché sono di origine svizzera tedesca.

Ho iniziato lavorare a Gerbione prima come stagista e allo stesso tempo stavo scrivendo la mia tesi di bachelor. Ho studiato lavoro sociale a Berna e mi sono diplomata nell'estate 2023. Da agosto 2023 lavoro come educatrice a Gerbione. Sono responsabile di alcuni programmi interni - impartisco lezioni di inglese una volta alla settimana e le alterno con sport/attività e in più, aiuto a fare i piani settimanali per i ragazzi.

Come mio oggetto simbolo per il lavoro a Gerbione ho scelto la pianta di glicine. Gerbione per me è un luogo dove si cresce, ci si sviluppa e ci si può sentire in sicurezza, esattamente come il glicine che cresce sulla struttura della casa avvolgendoci con uno stretto abbraccio e dando un senso di protezione a chi ci abita. Per la crescita ci vuole tempo, nutrimento, cura, a volte anche la possibilità di "sbagliare". Come la pianta i ragazzi a Gerbione imparano a creare i loro rami facendo ognuno il proprio tragitto di vita.



## Le impressioni dei giovani a Gerbione

Un ex ragazza racconta la sua esperienza a Gerbione e come ha vissuto i collaboratori. Di fianco trovate anche le impressioni degli attuali ragazzi collocati.

*“Sono una ex ragazza che è stata collocata a Gerbione nel marzo 2023. Ho trovato Gerbione un posto davvero speciale; mi ha aiutata molto in questo anno e mezzo che sono stata lì, sia per la mia crescita interiore, sia anche per una crescita mentale.*

*Gerbione non è un posto comune per me, anzi sono arrivata ad un punto in cui, tutto il team e gli altri ragazzi collocati, li ho considerati come la mia seconda famiglia. Questo mi ha aiutato molto a farmi sentire a mio agio e ad essere accettata per quello che sono. Soffro della sindrome di Tourette: ho faticato ad adattarmi perché pensavo che i miei tic fossero un problema con tutti. I collaboratori mi hanno fatto sentire al sicuro e protetta. Quindi ho potuto essere quella che sono, sia con i tic ma anche senza. Grazie a loro sono riuscita a fare tanti piccoli passi verso lo stare meglio. Come in ogni posto ho avuto anche qualche difficoltà con gli operatori. All'inizio non comprendevano bene tutto quello che riguardava la mia sindrome. Con commenti tipo: “non dire parolacce”*

*oppure “trattieniti un pochino”. Poi ho parlato con gli educatori e ho spiegato loro come questo mi faceva sentire e hanno capito e non hanno più detto cose del genere.*

*L'unica cosa che dovevo trattenermi di fare era quando ero in cucina e sentivo l'impulso di lanciare il cibo. Ma sono riuscita a gestirlo.*

*Trovo che tutti gli operatori di Gerbione sono molto disponibili verso i ragazzi collocati. Ho sentito poche volte un “No” secco per qualcosa che chiedevano i ragazzi. Del tipo, un ragazzo voleva prepararsi un piatto di pasta alle 3 di notte. Lì ovviamente dicevano di no, per rispetto verso chi dorme. Ma trovo che se facevamo delle richieste poche volte ricevevamo dei no. Questo l'ho trovato veramente bello. Gli educatori sono tutti molto gentili e simpatici. Non si può sempre andare d'accordo e a volte i ragazzi avevano delle discussioni con gli educatori. Io non credo di averne mai avuta una vera e propria.*

*L'unica cosa che mi dispiace molto è che non posso più stare lì. Ma sono grata di aver potuto vivere a Gerbione un anno e mezzo. Grazie di cuore a tutti quanti.”*



**Disponibili**

**Dolci**

**Carini**

**Un po' pazzi**

**Esplosivi**

**Simpatici**

**Presenti**

**Strani**

**Sempre pronti ad aiutare**

**Simon, perché sei così disperato?**



## Supervisione di equipe: un lavoro per affinare il nostro strumento di lavoro

Come possiamo, attraverso la condivisione, il confronto e l'analisi delle nostre risonanze emotive e delle dinamiche relazionali tra di noi e con i ragazzi, comprendere la complessa situazione personale dei giovani e accompagnarli al meglio nel loro percorso di collocamento?

Questa è la domanda principale alla quale l'équipe di Gerbione si confronta quasi mensilmente durante gli incontri di supervisione sotto la guida dello psicologo Francesco Alemanni. Nel 2023 l'équipe si è incontrata nove volte. Dalla domanda principale, a cascata, ne seguono molte altre che durante gli incontri prendono spazio e riempiono teste, cuori e pance dei collaboratori: cosa proviamo di fronte ad un agito autolesionistico, quali sentimenti ed emozioni ci suscitano i comportamenti provocatori, ambivalenti o aggressivi, come rispondiamo e come ci sentiamo? Siamo nella rabbia, o nella tristezza, o in un sentimento d'impotenza? Cosa necessitiamo per sentire fiducia nel nostro collega e poter parlare anche delle nostre fragilità? Come possiamo mantenere il nostro personale stile educativo, lavorando da professionisti al progetto comune del giovane?

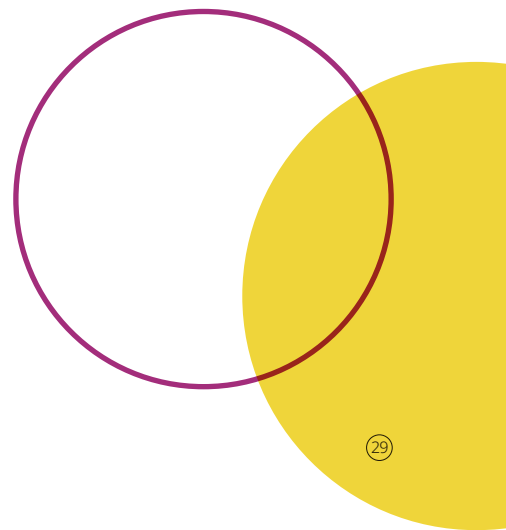
La lista di interrogativi si allunga sempre più dopo ogni supervisione e le risposte molte volte portano ad altre domande.

In un centro educativo per minorenni il confronto con ragazzi con fragilità psichiche e/o comportamentali e relazionali, attiva nei collaboratori emozioni talvolta molto intense che sollecitano le nostre zone “ferite”. Ogni collaboratore porta con sé, nel relazionarsi con i ragazzi, il proprio bagaglio fatto di storie, piccoli o grandi “traumi”, esperienze personali, modalità relazionali, risorse e competenze, valori di vita, ecc. che assieme forgianno il suo stile educativo. I ragazzi ripropongono con noi adulti il loro modo di funzionamento psichico, i loro modelli di attaccamento e non di rado assistiamo sia nel vissuto personale dei collaboratori sia a livello di dinamiche di equipe l'emergere di conflitti, “spaccature” o anche di fusioni e alleanze. Spesso i ragazzi suscitano in noi collaboratori le emozioni che loro stessi vivono: solitudine, senso di inadeguatezza o di esclusione, rabbia, ingiustizia, impotenza, ecc. Lavorare sulla consapevolezza di come stiamo noi, ci permette di comprendere in modo professionale i bisogni dei ragazzi e potervi rispondere.

Altro tema che riemerge regolarmente negli incontri di supervisione è quello delle regole e dei limiti. Ci sono ragazzi che hanno abilità specifiche nel metterci alla prova,

nell'intrufolarsi in quegli spazi dove nascono i nostri dubbi e le nostre insicurezze. Altre volte, ci spingono a imporre un limite netto, senza ma né però, non per forza più funzionale del dubbio. Riuscire a condividere con i nostri colleghi come viviamo questi momenti, come sentiamo i nostri limiti e i valori accogliendo anche quelli degli altri, ci permette di comprendere ed utilizzare, come professionisti, quello che è un fondamentale e prezioso strumento di lavoro: il nostro personale stile educativo.

Oltre alle supervisioni di équipe, nel 2023 abbiamo svolto anche 5 supervisioni di caso con il pedopsichiatra Dr. Domenico Didiano.



## Gerbione in cifre

Parliamo di cifre. Tuttavia, è importante considerare che dietro le nostre cifre ci sono persone con esigenze individuali specifiche e storie uniche. Ogni numero rappresenta una persona che ha affrontato sfide personali. Pertanto, oltre ad analizzare i dati statistici, è cruciale mantenere al centro dell'attenzione il benessere e la cura dei singoli individui.

Con un totale di 12 persone collocate, un numero medio di posti occupati intorno a 9,5 durante tutto l'anno 2023, la durata media del soggiorno in Gerbione si attesta a mediamente 290 giorni. Vi è una minoranza di dimissioni (2) rispetto alle ammissioni (3). Una dimissione era regolare a fine percorso mentre l'altra era causata da una mancata adesione al progetto. Dopo il loro percorso in clinica abbiamo accolto due persone e una è arrivata da una famiglia affidataria.

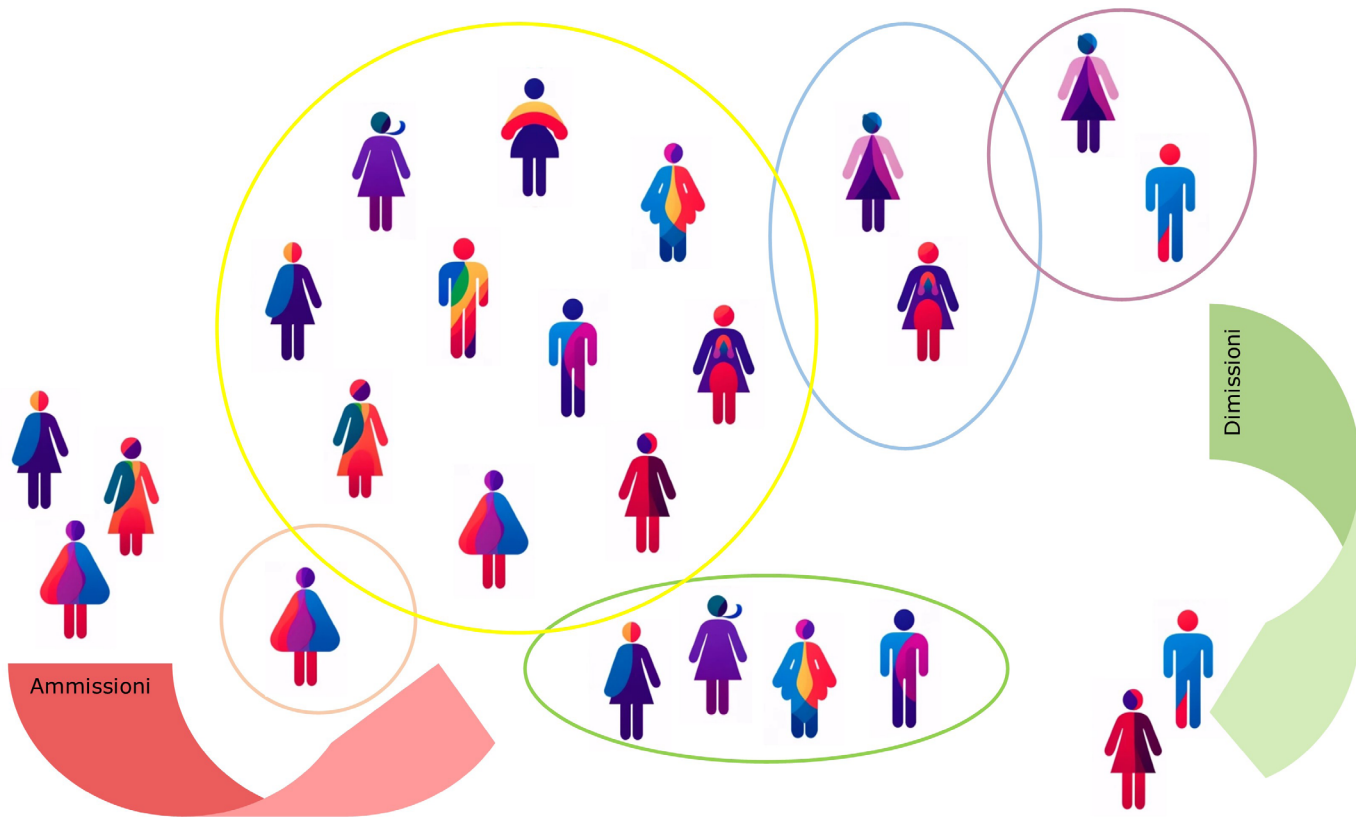
Nel Progressivo 1 abbiamo accompagnato e sostenuto 10 persone che necessitavano ancora maggiore vicinanza e sorveglianza nel percorso di stabilizzazione. Per un breve periodo abbiamo accolto una persona nella nostra offerta di esternato che è previsto per l'avvicinamento graduale all'internato. Durante l'anno si è mutato il numero degli accolti nell'offerta Progressivo 2 da una persona a due, il percorso con i ragazzi più autonomi, la fase dello sperimentarsi. La

stessa situazione vi è nel Progressivo 3, il percorso dell'autonomia accompagnata in appartamento esterno. Per quattro delle persone collocate c'era un temporaneo soggiorno in reparto pedopsichiatrico o in clinica psichiatrica (361 giorni complessivi).

Nel rapporto di vigilanza da parte dell'UFaG di Bellinzona del giugno 2023 si legge che il 75.75% del personale è formato. Durante l'anno in Gerbione lavoravano 9.4 unità (direzione, amministrazione e altri servizi compresi) con un monte ore pari a 17'268.03. Il turnover del personale era del 3.4%. Su tutto l'anno 0.32 unità lavorative lasciavano il Gerbione mentre hanno iniziato a lavorare in totale circa 0.35 unità. Generalmente il personale è stato quindi molto stabile e ha usufruito di regolari sedute di supervisione pari a circa 13.5 ore a persona. Le supervisioni sul caso specifico ammontavano a circa 10.5. ore per collaboratore.

Dietro ogni dato e cifra si cela un impegno costante nel fornire un sostegno personalizzato a ciascun utente. I numeri riflettono il nostro impegno nel creare soluzioni individualizzate e offrire un ambiente sicuro e accogliente, mentre il turnover basso e le ore di supervisione evidenziano la stabilità del nostro team e la qualità della nostra prestazione.





○ Esternato

○ Progressivo 1

○ Ricovero in cliniche

○ Progressivo 2

○ Progressivo 3

# Quote sociali e donazioni

## Mitgliederbeiträge und Spenden

### Conto quote sociali e donazioni / Konto Mitgliederbeiträge und Spenden 2023

	CHF	CHF
Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto 01.01.2023		9'071.24
Entrate (Quote sociali, donazioni) *	3'730.00	
Einnahmen (Jahresbeiträge, Spenden) *		12'801.24
Spese (Attività, acquisti, spese varie)		
Ausgaben (Aktivitäten, Anschaffungen, diverse Spesen)		-92.00

Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto  
31.12.2023 **12'709.24**

\* Nel 2023 non c'era necessità di contributi per attività o acquisti. Pertanto, si è rinunciato a un contributo.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno sostenuto durante l'anno 2023!

\* Im 2023 gab es keinen Bedarf an Beiträgen für Aktivitäten oder Käufe. Deshalb wurde auf einen Beitrag verzichtet.

Herzlichen Dank allen, die uns im Jahre 2023 mit Spenden unterstützt haben!





# Donatori Spender 2023

Fondazione Medacta for Life, Castel San Pietro (CHF 250); Luciano Mandarano, Locarno Monti (CHF 100); Heinrich Burgunder, Mergoscia (CHF 100); François Conod, Ponte Capriasca (CHF 50); Manuela Celesia Saglini, Locarno (CHF 50); Walter Schnyder, Mergoscia (CHF 50); Miro Künzle, Bern (CHF 30); Studio medico Paolo Peduzzi (CHF 30)

Dario Romanini, Mendrisio; Tognetti Auto SA, Gordola; Dr. med. Damiano Venturelli, Locarno

e altre donatrici e donatori non nominati  
und andere nicht genannte SpenderInnen

# Bilancio

## Bilanz

31.12.2023 / 2022

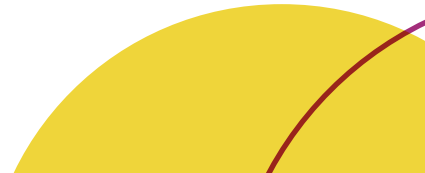
ATTIVI / AKTIVEN	2023	2022
	CHF	CHF
<b>Sostanza circolante / Umlaufvermögen</b>		
Mezzi liquidi / Flüssige Mittel	150'101	119'348
Debitori e Delcredere / Debitoren und Delkredere	6'010	29'388
Crediti a breve termine / Kurzfristige Forderungen	5'419	2'874
Altri crediti a breve termine / Andere kurzfristige Forderungen	2'485	0
Transitori attivi / Aktive Rechnungsabgrenzungen	1'519	165
<b>Totale sostanza circolante / Total Umlaufvermögen</b>	<b>165'535</b>	<b>151'775</b>
<b>Attivo fisso / Anlagevermögen</b>		
Impianti mobiliari / Mobile Sachanlagen	3'150	5'200
<b>Totale attivo fisso / Total Anlagevermögen</b>	<b>3'150</b>	<b>5'200</b>
<b>TOTALE ATTIVI / TOTAL AKTIVEN</b>	<b>168'685</b>	<b>156'975</b>

<b>PASSIVI / PASSIVEN</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
	CHF	CHF
<b>Capitale di terzi / Fremdkapital</b>		
Creditori / Kreditoren	21'966	10'924
Debiti a breve termine / Kurzfristige Verbindlichkeiten	9'294	9'231
Ratei e risconti passivi / Passive Rechnungsabgrenzungen	5'243	20'221
Accantonamenti / Rückstellungen	4'700	4'700
<b>Totale capitale di terzi a corto termine / Total kurzfristiges Fremdkapital</b>	<b>41'203</b>	<b>45'076</b>
<b>Totale capitale di terzi a lungo termine / Total langfristiges Fremdkapital</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale capitale di terzi / Total Fremdkapital</b>	<b>41'203</b>	<b>45'076</b>
<b>Capitale proprio / Eigenkapital</b>		
Fondi rischi aziendali - riserva libera / Fonds Betriebsrisiko - Fonds frei	89'000	89'000
Utile riportato / Gewinnvortrag	22'898	16'159
Utile d'esercizio / Jahresgewinn	15'584	6'739
<b>Totale capitale proprio / Total Eigenkapital</b>	<b>127'482</b>	<b>111'898</b>
<b>TOTALE PASSIVI / TOTAL PASSIVEN</b>	<b>168'685</b>	<b>156'974</b>



«La forza non è più equiparata  
al potere, non è più un mezzo per  
controllare gli altri, ma significa  
mantenere la propria presenza,  
indipendentemente dal compor-  
tamento dell'altro.»

Haim Omer





«Stärke ist nicht mehr mit Macht  
gleichgesetzt, nicht mehr Mittel,  
den anderen zu kontrollieren,  
sondern bedeutet Wahrung der  
eigenen Präsenz, unabhängig  
vom Verhalten des Gegenübers.»

Haim Omer



# Conto economico

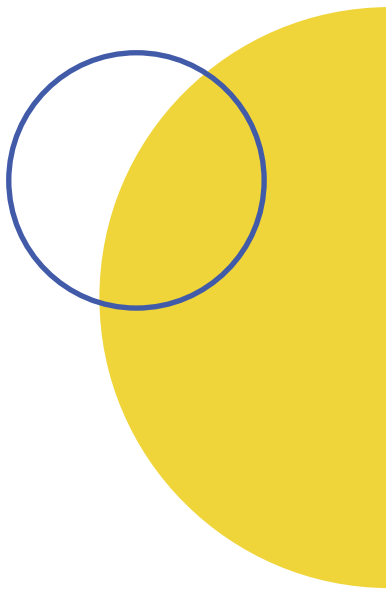
## Erfolgsrechnung

### 2023 / 2022

	2023	2022
	CHF	CHF
<b>RICAVI / BETRIEBSERTRAG</b>		
Ricavi insegnamento e copertura costi / Schul- und Kostgelderträge	1'330'382	1'206'932
Quote sociali e donazioni / Mitgliederbeiträge und Spenden	3'440	4'530
Ricavi diversi / Übrige Ertäge	10'049	11'025
<b>Totale ricavi d'esercizio / Total Betriebsertrag</b>	<b>1'343'871</b>	<b>1'222'487</b>
<b>Perdite su debitori / Debitorenverluste</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>COSTI MATERIALE-PRES. TERZI / MATERIALAUFWAND-DIENSTL. DRITTER</b>		
Costi per i materiali e servizi / Dienstleistungs- und Materialaufwand	-82'689	-83'155
Prestazioni di terzi / Dienstleistungen Dritter	0	0
<b>Utile lordo I / Bruttoergebnis I</b>	<b>1'261'182</b>	<b>1'139'332</b>

	2023	2022
	CHF	CHF
Salari / Lohnaufwand	-879'590	-774'289
Oneri sociali / Sozialleistungen	-133'824	-119'077
Altri costi del personale / Übriger Personalaufwand	-16'553	-12'970
<b>Utile lordo II / Bruttoergebnis II</b>	<b>231'215</b>	<b>232'996</b>
Costi dei locali / Mietaufwand	-128'209	-121'034
Manutenzioni, riparazioni e sostituzioni / Unterhalt, Reparatur, Ersatz	-25'141	-48'892
Assicurazioni / Versicherungen	-3'248	-3'242
Tasse, quote e contributi / Steuern, Beiträge	-6'828	-5'335
Costi energia e smaltimento / Energie- und Entsorgungsaufwand	-22'647	-16'811
Spese postali e telefoniche / Post- und Kommunikationsaufwand	-5'105	-5'440
Materiale di ufficio / Büromaterial	-3'927	-3'549
Costi amministrativi / Verwaltungsaufwand	-6'409	-6'146
Costi informatici / Informatikaufwand	-10'238	-10'838
Altri costi d'esercizio / Übriger Betriebsaufwand	-106	-203
<b>EBITDA</b>	<b>19'357</b>	<b>11'506</b>

	2023	2022
Ammortamenti / Abschreibungen	-2'050	-3'400
<b>EBIT</b>	<b>17'307</b>	<b>8'106</b>
Ricavi finanziari	5	0
Costi finanziari / Finanzaufwand	-1'728	-1'367
<b>UTILE D'ESERCIZIO / JAHRESGEWINN</b>	<b>15'584</b>	<b>6'739</b>



**Istituzione**

Associazione Fattoria Gerbione, 6598 Tenero

**Comitato**

*Presidente* / Roland Schaad

*Vicepresidente* / Maura Colombo

*Membri* / Viviana Martignoni, Alessandro Zanga, Consuelo Righettoni Pantellini

**Direzione**

Simon e Birgit Maurer

**Conto donazioni**

Associazione Fattoria Gerbione "Spendenkonto"

CS Locarno, PC-Konto: 80-500-4, Kt.-Nr. 392581-21-3

IBAN: CH78 0483 5039 2581 2100 3

**Ufficio di revisione**

Fiduciaria Sartori & Associati SA, Locarno

**Redazione**

Direzione, collaboratori e giovani di Gerbione

**Fotografie**

Alessandro Ligato (équipe e comitato) e collaboratori di Gerbione

**Progetto grafico**

Lea Mazzoleni / leamazzoleni.ch

**Stampa**

Tipografia Stazione SA, Locarno



gerbione.ch



Instagram

**Associazione Fattoria Gerbione**

Via S. Nicolao 32

6598 Tenero

Tel 091 745 31 31

Fax 091 745 29 39

email [info@gerbione.ch](mailto:info@gerbione.ch)